PROGETTO MATRIOSKA

1. PREMESSA

✓ CHI SIAMO

La cooperativa Sei da me nasce nel luglio 2006 con l'intento promuovere nel territorio di Parma e provincia il servizio Tagesmutter (letteralmente "mamma di giorno" in lingua tedesca); da quella data ad oggi la cooperativa ha formato e dato lavoro a 19 Tagesmutter che presso le loro abitazioni hanno accolto 156 bambini ed offerto alle famiglie una risposta efficace al bisogno di cura dei loro figli.
La cooperativa Sei da me attualmente è composta da 43 socie di cui 13 Tagesmutter attive nei territori di Parma, Fidenza, Monticelli (prossimamente anche a Sorbolo Levante e Collecchio).
La cooperativa Sei da me è parte attiva nonché socio fondatore dell'Associazione Nazionale DoMuS, che ha lo scopo di promuovere su tutto il territorio nazionale una rete tra cooperative e associazioni di "Tagesmutter/Madri di giorno" che realizzano o che intendono attivare forme innovative di servizi alla persona, attenti alle esigenze educative degli utenti e delle loro famiglie.
Il Comune di Parma, con la scelta di emettere, a partire da ottobre 2009, un voucher di conciliazione a sostegno delle famiglie, ha contribuito notevolmente alla diffusione del servizio nel territorio cittadino.
La qualificazione sociale e umana della nostra Cooperativa realizza in pieno l'obiettivo delle pari opportunità della donna, attraverso la sua reale emancipazione e la valorizzazione della sua capacità di produrre reddito e di svolgere attività di rilevante valore sociale, peraltro senza rinunciare al ruolo centrale nell'educazione dei figli che le garantisce la sua presenza fisica nel domicilio familiare.

✓ LE TAGESMUTTER: UN SUPPORTO ALLE FAMIGLIE NELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI LAVORO E DI CURA DEI FIGLI

La Tagesmutter figura ormai istituzionalizzata nei Paesi del Nord Europa, è una donna, adeguatamente formata che, ospita in casa sua, bambini affidati da altre mamme lavoratrici alle sue cure per alcune ore

della giornata, offrendo ai bambini e alle loro famiglie un servizio garantito anche da una preparazione professionale specifica.
Non si tratta, però, di una riedizione teutonica della più classica baby-sitter, in quanto la Tagesmutter opera nell'àmbito di una struttura organizzativa che, oltre a formarla sotto il profilo professionale, si fa carico di garantirle un supporto altamente qualificato (psicologo, pedagogista, logopedista, nutrizionista, ecc.), mettendola dunque in grado di dare alle famiglie prestazioni educative di alto livello per i bambini ospiti, non sviluppate secondo programmi predefiniti, ma adattabili alle esigenze dei singoli.
Le Tagesmutter, peraltro, non sostituiscono gli asili-nido "classici", ma li affiancano e ne integrano l'operatività in situazioni specifiche, sfruttando soprattutto la maggiore flessibilità degli orari di attivazione, utilissima quando ambedue i genitori lavorano con orari poco conciliabili con la rigidità del servizio pubblico.

A partire dal nostro osservatorio di madri e Tagesmutter abbiamo potuto verificare, ed in qualche caso condividere noi stesse, le difficoltà che le donne/madri affrontano nella loro quotidianità, difficoltà che si esplicano in molteplici aspetti della vita e che, trasformando le prospettive professionali ed esistenziali di molte di noi, possono essere lette a più livelli:

1. LE DIFFICOLTà DELLE MADRI IN QUANTO MADRI

Se un tempo la famiglia (inteso come clan allargato in cui alla puerpera era garantita un rete di legami e competenze femminili intrafamiliari e comunitarie) fungeva da sistema di protezione per la madre e per il bambino soprattutto nei primi mesi di vita, oggi le neo-famiglie sono spesso composte da padre e madre e nuovo nato. Inoltre il nostro sistema sociale, culturale e lavorativo non concede al padre l'opportunità di condividere a pieno i primi delicatissimi mesi di vita e spesso le madri si trovano a vivere in solitudine gran parte dell'accudimento del figlio nella ben nota condizione di fragilità psicologica e fisica che connota questo momento.
Se durante la gravidanza la donna si sente accompagnata e seguita, da un punto di vista sanitario ma anche psicologico ed umano, nel momento in cui diventa madre molti dei punti di riferimento che la avevano aiutata a vivere e comprendere la gestazione (il ginecologo, i servizi dei consultori, i corsi pre-parto etc.) vengono meno e spesso, se fortunata, trova nella propria madre o altre donne della famiglia,

nella rete amicale e nelle poche realtà che si occupano di sostegno alla genitorialità un punto di riferimento efficace.

2. LE DIFFICOLTà DELLE MADRI IN QUANTO LAVORATRICI

Ancora più complicato è il momento in cui la donna sceglie o è costretta per ragioni economiche familiari al rientro al lavoro, dove spesso le sue esigenze di madre non vengono contemplate in un contesto in cui la precarizzazione non coincide con la flessibilità che le responsabilità dell'accudimento e della educazione di un figlio comportano.

Lo scarso ventaglio di possibilità di trovare una soluzione adeguata, per la rigidità e i costi che i sistemi tradizionali di accoglienza della prima infanzia prevedono, pongono sempre più spesso alle donne la questione dell'opportunità di proseguire nel proprio percorso professionale e l'allarmante dato relativo alla disoccupazione femminile (nella provincia di Parma attestato al 4,3%[1]), che vede l'Italia all'ultimo posto in Europa per tasso di occupazione femminile, ne è una triste conferma.

3. LE DIFFICOLTà DELLE MADRI IN QUANTO CITTADINE

Le condizioni sopra descritte ed il considerevole carico di lavoro a cui sono sottoposte le madri, che si occupano in gran parte della gestione della famiglia, della casa e della cura ed educazione dei figli a prescindere dal loro status di lavoratrici, sono fattori determinanti della scarsa presenza delle donne madri nella vita politica delle nostre comunità con la necessaria ricaduta in termini sia di proposte adeguate alla soluzione dei loro problemi sia nei termini di un generale impoverimento sociale e culturale.

Le condizioni di crisi economica hanno reso ancora più limitate le prospettive professionali e di realizzazione delle donne e il Rapporto che Cittalia ha realizzato nel 2010 per Save the Children su "Le condizioni di povertà tra le madri in Italia"[2] ha rilevato che In Italia circa un milione di madri con figlio piccolo vive in condizione di povertà; a partire dai dati raccolti, la ricerca sottolinea che la maternità può diventare causa di povertà per molte donne oltre a incidere anche sui livelli occupazionali femminili, che diminuiscono sensibilmente.

[1] Dato medio ISTAT 2009

[2] Rapporto 2010 Le condizioni di povertà delle madri in Italia, Cittalia, Fondazione Anci Ricerche

4. IL FENOMENO “MUMMYBLOGGING”:

Nel contesto di difficoltà economica e sociale sopra descritto le donne continuano comunque a cercare nuove possibili strade di confronto e scambio con il mondo che le circonda e con le altre donne, scegliendo come terreno di incontro la rete.

Lo testimonia il crescente successo dei siti e blog creati e curati da donne e madri e la consistente presenza femminile in rete sia come attore che come semplice fruitore:

L’uso di internet è sempre più diffuso fra le mamme, soprattutto delle nuove generazioni:

- il 51 % delle donne italiane 25-34 anni (il 41% di quelle 35-44 anni) si connette al web tutti i giorni o una o più volte alla settimana[3]
- il 48% delle famiglie italiane con bambini si connette al web almeno una volta alla settimana[4]
– il 30% delle mamme italiane si connette al web almeno una volta alla settimana [5]

Le mamme sono sempre di più utilizzatrici attive della rete.

Per le mamme, internet è diventato una fonte insostituibile per raccogliere informazioni, trovare risposte ai quesiti su temi salute-sicurezza, avere aggiornamenti tempestivi su eventi, attività di intrattenimento per i figli e la famiglia; le mamme usano il web per interagire con le altre mamme e creano loro stesse contenuti.

Le nuove possibilità del web 2.0 hanno aperto alle mamme nuove strade di relazione, condivisione e scambio di informazioni.

In Italia sono nate negli ultimi anni e sono sempre più frequentate da mamme forme diverse di social media:

Social network generalisti o esclusivi per mamme

Forum online generalisti e specifici per mamme

Mommy Blogs, i blog scritti dalle mamme

Una recente stima effettuata da Fattore Mamma[6] calcola che in Italia negli ultimi anni siano stati attivati circa 3000 blog i cui autori sono mamme: di questi circa il 50% sono blogger attive ovvero

[3] Annuario Statistico ISTAT, Novembre 2008
[4] Indagine EIAA, Aprile 2008
[5] Indagine EIAA, Giugno 2007

autrici che postano con cadenza quotidiana e che presumibilmente guadagnano da questa attività attraverso inserzioni pubblicitarie o vendita di prodotti creati da loro stesse.
Tuttavia tale prolificità, se unita alle migliaia di siti e forum che hanno le mamme come interlocutore privilegiato, ha anche una ricaduta negativa, in quanto determina quella che viene definita dagli esperti di comunicazione "ridondanza informativa" ovvero un eccesso di dati ed informazioni non sempre attendibili e verificabili che rischiano di generare confusione e stordimento invece di contribuire positivamente.

La ridondanza informativa è una caratteristica fondamentale della nostra storia, siamo di fronte a una continua moltiplicazione di mezzi, di canali, di messaggi e di contenuti e spesso chi utilizza la rete non ha acquisito gli strumenti che consentono di filtrare tali informazioni.

Inoltre l'esperienza della rete per quanto arricchente rischia spesso di risolversi in un cortocircuito virtuale senza offrire alle persone che ne fanno uso reali strumenti di incontro e scambio nella realtà.

2. LA FORMA: IL BLOG

A partire da queste considerazioni la cooperativa Sei da me intende attivare un progetto che possa nel suo svolgersi dare una risposta, ci auguriamo il più esauriente possibile, ai temi sopra dibattuti, stimolando nelle madri del nostro territorio l'impulso all'incontro e allo scambio attraverso la creazione di un blog che promuova e moltiplichi le occasioni di riflessione e l'interazione tra gli autori e chi del blog fruisce.
Interpretiamo il blog come strumento di diffusione di tutte le realtà ed iniziative che hanno come interlocutori le donne, i genitori e le famiglie del territorio di Parma e provincia nell'ottica di offrire un servizio di sostegno e promozione delle competenze materne e genitoriali.

- ✓ Perché un blog

[6] Società di servizi di marketing e comunicazione che fornisce servizi alle aziende a partire appunto dal "fattore mamma"; Dalla collaborazione fra Fattore Mamma e il Centro di Ricerca ASK dell'Università Bocconi, è nato l'Osservatorio sulle mamme e l'informazione, finalizzato a fotografare e monitorare nel tempo il modo in cui le mamme utilizzano i media tradizionali e i nuovi media per informarsi, mettersi in relazione e fruire di servizi.
(http://www.infomamme.it/wp-content/uploads/2009/12/Quaderno-ASK-3_2010.pdf)

Come strumento idoneo agli obiettivi che ci proponiamo abbiamo scelto il blog proprio in quanto strumento privilegiato di incontro, spazio dinamico, che si evolve, segue lo scorrere del tempo, si adatta ai cambiamenti, accoglie nuove proposte.

- ✓ Chi è l'autore e qual è la sua funzione?

Autrice/blogger sarà una mamma e tagesmutter che attraverso il proprio diario quotidiano, condividerà le considerazioni che nasceranno dalla propria vita familiare e professionale e dall'incontro con i bimbi, con le mamme e con le famiglie in genere.
Per quanto la responsabilità della gestione del blog sarà a carico dell'autrice molti preziosi contributi saranno forniti da quella che interpretiamo come una vera e propria redazione composta dalla rete delle amiche e delle colleghe, che a partire da prospettive differenti comporranno quel delicato mosaico di vissuti ed esperienze che descrivono l'esperienza materna contemporanea.
Attiveremo infatti diverse rubriche in cui daremo voce a differenti espressioni del materno: dalle mamme affidatarie, alle mamme single, dalle mamme all'estero alle mamme straniere, dalle mamme in attesa alle mamme di una volta, dalle mamme di campagna alle mamme di città.

- ✓ Quale tipo di blog?

Il carattere specifico del progetto sarà quello di rivolgersi con particolare attenzione alla realtà del nostro territorio cittadino e provinciale segnalando iniziative, eventi e attività che possano favorire l'incontro tra donne e genitori in genere, per quanto la specificità stessa della rete preveda la possibilità di accedere al progetto a prescindere dalla determinazione geografico/spaziale.
Sarà quindi una iniziativa che possiamo definire all'interno del concetto di glocalizzazione per l'accezione sia globale, in quanto inserita nella rete e quindi priva di connotazioni spaziali predefinite, che locale, in quanto strumento attivo in un territorio specifico e che a quel territorio offre un servizio.
Crediamo che il buon esito del progetto possa porre in risalto tutte quelle buone pratiche che il territorio deciderà di attivare promuovendo in rete la nostra comunità come realtà sociale improntata alla attenzione nei confronti delle politiche di conciliazione e di promozione delle competenze materne e femminili in genere.

3. I CONTENUTI

I contenuti che andranno a comporre il blog saranno:

1 Il Diario: ogni giorno l'autrice racconterà la propria esperienza di madre e tagesmutter orientando l'oggetto del suo intervento in base alle tematiche che gli utenti indicheranno nei loro commenti.

Crediamo che la presenza di una voce che in prima persona racconta se stessa e il mondo che la circonda attraverso testi, foto, video e tutti i materiali multimediali che ha a disposizione, consenta quella dimensione empatica che stimola e fidelizza il lettore.

2 Le rubriche: la voce delle mamme

La identità delle mamme non può essere ricondotta ad un unico modello; esistono differenti tipologie e vissuti riconducibili alla esperienza materna contemporanea ed ad ognuna di queste realtà vorremmo dare spazio e voce, creando delle rubriche che le mamme stesse cureranno a partire dalla loro esperienza, attraverso le quali verranno veicolate informazioni ed iniziative relative alle tematiche affrontate.

Le mamme fino a questo momento identificate sono le seguenti:

- la mamme affidataria
- la mamma single
- la mamma all'estero
- la mamma straniera
- la mamma in attesa
- la mamma di una volta
- la mamma di campagna
- la mamma di città
- la mamma disabile
- la mamma di un bimbo disabile

3 Informazioni relative al modello pedagogico cui fa riferimento il servizio Tagesmutter

Chi è la tagesmutter

Il valore della casa

Contatti e link

4 Contenuti aggiornati relativi a tutte quelle iniziative che enti pubblici e realtà private del territorio di Parma e provincia attiveranno e che perseguono i seguenti scopi

Promozione di una cultura dell'infanzia che interpreti il bimbo come soggetto di diritto primo tra tutti, soprattutto nei primi anni di vita, il diritto alla cura familiare intesa come rispetto del bisogno primario del contatto materno e paterno, in un'ottica di sostegno ed empowerment delle competenze gentoriali.

Sostegno e sviluppo delle competenze materne

Sostegno alla genitorialità

Sostegno e coinvolgimento delle donne madri, lavoratrici e non

Verrà creata una agenda virtuale degli appuntamenti che consenta ai visitatori con un semplice clic di informarsi su seminari, spettacoli, convegni, conferenze, corsi etc a loro rivolti attivati nel nostro territorio

5 Pagina riservata esclusivamente alle tagesmutter e ai genitori del servizio tages: il blog Le Matrioske è un progetto già in corso presso la nostra cooperativa che consente ai genitori dei bambini che frequentano il servizio

di condividere le attività e le riflessioni che le tagesmutter mettono in rete. Per ragioni di riservatezza e privacy al Blog “Le Matrioske” hanno accesso solo i genitori che aderiscono al servizio per la durata del loro contratto, la coordinatrice e naturalmente le tagesmutter attive.

6 Area mommycraft: angolo della “creatività materna”, in cui promuovere e valorizzare lo scambio di competenze artistiche ed artigianali e l’incontro tra le donne attraverso:

Corsi

Forum

Incontri

Tutoria

7 Mercatino on-line dello scambio e baratto di articoli per l'infanzia

8 Banca del tempo delle mamme: uno strumento di mutuo aiuto per quelle mamme che non avendo una rete familiare che le supporti sono costrette a ricorrere ad ogni acrobazia anche per le più semplici commissioni, incombenze quotidiane o contrattempi.

9 Recensioni di libri, film, eventi, mostre iniziative che si rivolgono ai bambini, alle donne e alle famiglie

10 Consulenze di esperti in ambito educativo e sanitario attraverso forum, chat, incontri e conferenze (sulla base delle tematiche e dei bisogni che i frequentatori suggeriranno di approfondire attraverso i commenti e i sondaggi)

11 Guida ai blog, italiani e non, i cui autori siano madri, padri, nonni etc o che abbiano le donne, le madri e i genitori come potenziali referenti

12 Guida alle realtà (Istituzioni, Enti, Privato sociale, Associazioni) che sul territorio si occupano nello specifico di:

Promozione delle competenze materne e genitoriali

Accoglienza prima infanzia

Diritto delle donne e pari opportunità

4. OBIETTIVI

In sintesi gli obiettivi del progetto sono:

- La promozione delle competenze materne e genitoriali avvalendosi di tutti gli strumenti che il territorio in materia offre.

- Lo sviluppo di reti nel territorio di Parma e provincia che consentano l'incontro e lo scambio tra donne, tra madri e tra genitori in genere.
- La mappatura di tutte quelle realtà (istituzioni, enti, privato sociale, associazioni) del territorio che si occupano di promozione delle politiche di sostegno alla famiglia e di integrazione e valorizzazione delle competenze femminili e materne e loro coinvolgimento.

- L'offerta di competenze educative o specialistiche che siano di supporto al ruolo genitoriale attraverso incontri virtuali e reali con specialisti individuati in base alle esigenze e proposte che emergeranno dal blog.

- La promozione delle iniziative rivolte a bambini e famiglie che il territorio cittadino e provinciale propone in ambito educativo, ricreativo, di sostegno.
- La promozione del modello pedagogico che sta alla base del servizio tagesmutter che interpreta la casa come luogo denso di significati educativi e la tagesmutter come colei che accompagna il bambino nel suo primo approccio al mondo fuori dal contesto familiare ed in forte sinergia con esso.

- La promozione delle attività che la cooperativa Sei da me rivolgerà alle famiglie ai bambini e alle donne nel contesto di Parma e provincia

- La valorizzazione di quelle competenze e abilità storicamente tipicamente femminili (cucito, maglia, cucina etc) un tempo trasmesse da donna a donna, nel tentativo di veicolare queste competenze con forme nuove (il blog, corsi, gruppi di lavoro informali) interpretandole come importanti occasioni di incontro, di espressione della propria creatività e di scambio.

5. FASI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

- ✓ Giugno – settembre 2011:
  - Progettazione e preparazione e creazione del blog,
  - mappatura delle iniziative e realtà del territorio e loro coinvolgimento
  - promozione dell'iniziativa
- ✓ Ottobre 2011 – Dicembre 2012
  - Attivazione del blog
  - gestione, amministrazione, direzione del progetto
  - Verifica del progetto

6. RISULTATI CHE SI INTENDONO CONSEGUIRE IN TERMINI DI OBIETTIVI MISURABILI QUANTITATIVAMENTE

1) Ricaduta in termini di incremento del servizio tagesmutter del 15% dell'utenza al servizio.
2) Mappatura delle realtà (Istituzioni, Enti, Privato sociale, Associazioni) che sul territorio si occupano nello specifico di:
   a) Promozione delle competenze materne e genitoriali
   b) Accoglienza prima infanzia
   c) Diritto delle donne e pari opportunità

   Tale mappatura verrà resa pubblica attraverso il blog.
3) .Coinvolgimento di almeno il 30% delle realtà individuate nella mappatura

   Per coinvolgimento intendiamo sia la promozione all'interno del blog di una o più attività della realtà coinvolta sia ogni contributo in termini di partecipazione al progetto che sia coerente con gli obiettivi e le finalità insite nello stesso.
4) In termini di sostenibilità il progetto mira, una volta terminato il periodo sperimentale indicato nella richiesta di finanziamento, ad autosostenersi prioritariamente attraverso:
   a))inserzioni pubblicitarie
   b) servizi di e-commerce mirati al target di riferimento

7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

I criteri di valutazione del progetto faranno riferimento ai seguenti indicatori:

1. Statistiche e Dati di afflusso al blog (i cui frequentanti verranno indicati sia complessivamente sia divisi per area di interesse sia per area geografica di riferimento)
2. Numero di commenti ai post e focus sulle aree ed argomenti di maggior interesse
3. Numero e qualità delle iniziative e proposte che nasceranno dal blog
4. Dati in merito alla partecipazione agli eventi promossi dal blog (con verifica sotto forma di questionario, ove possibile, dei partecipanti che hanno reperito le informazioni tramite il blog)
5. Numero di realtà del territorio coinvolte attivamente nel progetto

Le modalità e le tempistiche di presentazione dei risultati di verifica saranno le seguenti:

OTTOBRE 2011: REPORT IN MERITO ALLA MAPPATURA E COINVOLGIMENTO DELLE REATÀ DEL TERRITORIO che di occupano di

a) Promozione delle competenze materne e genitoriali

b) Accoglienza prima infanzia

c) Diritto delle donne e pari opportunità.

Attraverso gli strumenti di indagine riportati come indicatori per la misurazione dei risultati verrano redatti i seguenti dossier di monitoraggio:

1. MARZO 2012: PRIMO DOSSIER DI MONITORAGGIO DEI DATI DI AFFLUSSO AL BLOG
2. OTTOBRE 2012: SECONDO DOSSIER DI MONITORAGGIO DEI DATI DI AFFLUSSO AL BLOG E DEFINIZIONE QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELLE INIZIATIVE E PROPOSTE CHE HANNO PRESO VITA A PARTIRE DAL BLOG
3. GENNAIO 2013: REPORT CONCLUSIVO RIEPILOGATIVO CON INDICAZIONI VALUTAZIONI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO

8. CRITICITÀ PROGETTUALI

Nella ideazione e stesura del progetto abbiamo riscontrato diverse difficoltà legate all'insufficienza di dati che consentano una previsione misurabile dei risultati dovute ad una molteplicità di fattori che andiamo qui ad elencare:

A) DIMENSIONE SPERIMENTALE DEL PROGETTO

Il fatto che non esista, sulla base delle nostre conoscenze, una esperienza di aggregazione del potenziale materno analoga al progetto che intendiamo realizzare se da un lato colloca il progetto stesso in una dimensione innovativa e sperimentale, dall'altra lo espone anche alla indeterminatezza e alla scarsa possibilità di previsioni.

Le considerazioni che hanno dato avvio alla costruzione del progetto Matrioska nascono dalla nostra esperienza di madri e tagesmutter e all'incontro con centinaia di donne e famiglie residenti in Parma e provincia; da questo osservatorio privilegiato abbiamo potuto evincere in quali condizioni di difficoltà vivano oggi le donne la propria condizione di madri e quanto sia necessario immaginare nuovi spazi ed opportunità di confronto ed incontro.

B) DIFFICILE PREVEDIBILITÀ DELL'AFFLUSSO IN TERMINI QUANTITATIVI A CAUSA SIA DELLA DIMENSIONE GLOBALE DEL MEZZO SIA DELLA DINAMICITÀ CHE LO CARATTERIZZA

Se l'aspetto sperimentale del progetto e la imprevedibilità dell'affluenza al blog in termini numerici complessivi, per il carattere di indeterminatezza geografica tipica di un progetto in rete che si rivolge ad un target così vasto, non consentono una stima preventiva dei dati di afflusso che si vogliono conseguire è altresì possibile monitorare con assoluta precisione la partecipazione a partire dal primo giorno di attivazione. Questo aspetto consente di modellare in itinere contenuti e forma sulla base dei risultati conseguiti.

C) IMPOSSIBILITÀ NEL DETERMINARE PREVENTIVAMENTE L'ADESIONE DEL TERRITORIO

Tale difficoltà nasce da due fattori specifici:

1. dalla indeterminatezza del dato numerico relativo al numero di " Mamme di bimbi in età prescolare residenti nella provincia di Parma" . Il dato relativo ai bimbi 0-6 di Parma e provincia (27.803 dato 2010) se non risponde alla relativa presenza di mamme di bimbi 0-6 sul territorio può tuttavia offrirci una misura del bisogno connesso a questa fascia di età, bisogno che viene, per le ragioni ampiamente sottolineate, intercettato ed esercitato dalle madri.

2. dalla imprecisa reperibilità del dato numerico relativo all'utilizzo di internet per il target specifico a cui ci rivolgiamo sul territorio provinciale. I dati in possesso si riferiscono
    - al dato nazionale : il 30% delle mamme italiane si connette al web almeno una volta alla settimana[7]
    - al dato regionale: il 47% delle famiglie dell'Emilia Romagna possiede una connessione (dato 2008)[8]

Per quanto significativi i dati riportati non riguardano il target che prioritariamente intendiamo coinvolgere (Mamme di bambini in età prescolare) e la difficoltà incontrata di reperire dati significativi per il progetto è sintomo sia di una difficoltà di emersione dei bisogni delle madri di oggi sia di una scarsa considerazione da parte di Istituzioni e media, nonostante l'importanza che la madre riveste nell'assetto sociale. A tal proposito attraverso il progetto intendiamo farci portavoci presso le istituzioni competenti affinché vengano acquisiti e diffusi dati in merito al target coinvolto. Il blog stesso potrà essere un potenziale e, ci auguriamo, efficace strumento di diffusione di questi dati.

[7] Indagine EIAA, giugno 2007
[8] Indagine ISTAT Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", anno 2008